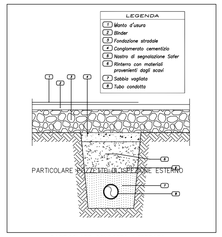
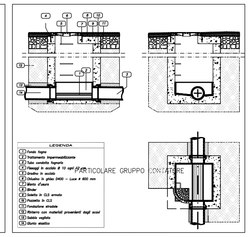
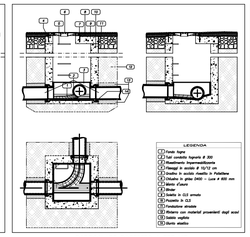


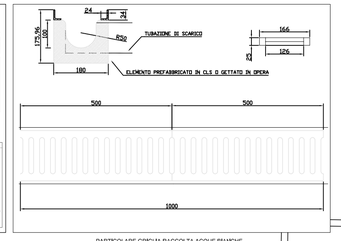
PARTICOLARE CONDOTTA INTERRATA



PARTICOLARE POZZETTO IN LINEA



PARTICOLARE POZZETTO A TRE VIE



PARTICOLARE GRIGLIA RACCOLTA ACQUE BIANCHE

SCAVO E PIANO DI POSA
Per la posa nel terreno dei tubi di scarico va realizzato un apposito scavo con pendenza uguale a quella prevista per i tubi e con fondo piano, privo di irregolarit à.

Larghezza dello scavo:
- 40 cm più il diametro del tubo

Profondità dello scavo:
- 80 cm quando i tubi passano sotto strade;
- 50 cm quando i tubi non passano sotto strade;
- in zone che devono sopportare carichi molto elevati, oppure dove non sono consentite le profondità di cui sopra, vanno adottate soluzioni particolari, quali ad esempio la posa di lastre per la ripartizione dei carichi.

Eseguito lo scavo, si deve poi:
- realizzare il letto di posa, con circa 10 cm di ghiaia pressata possibilmente con mezzo meccanico;
- porre in opera i tubi, controllando la pendenza ed evitando possibili ondulazioni;
- realizzare lo strato di riempimento, a strati di 10 cm di materiale per volta, fino alla copertura dei tubi (il materiale deve essere pressato con pestelli manuali);
- realizzare lo strato protettivo, con circa 30 cm di materiale privo di sassi e pietre per evitare danni ai tubi (il materiale deve essere pressato con pestelli manuali);
- riemplere lo scavo, con materilae di riporto privo di pietre e grossi sassi (il materilae può essere pressato con mezzi meccanici quando l'altezza, rispetto all'asse superiore del tubo, supera i 40/50 cm).

COLONNE DI VENTILAZIONE
Devono proseguire oltre la copertura degli edifici e i loro terminali devono essere a sezione libera: non devono cioè presentare coperture, strozzature o altri impedimenti tali da limitare l'afflusso dell'aria nella colonna. Inoltre:
- **Per tetti e terrazze non frequentate** le colonne devono sporgere dal tetto o dalle terrazze, per almeno 30 cm (sporgenze maggiori vanno adottate dove la neve può ostruire l'afflusso dell'aria).
- **Per terrazze frequentate** le colonne devono sporgere dal tetto per almeno 200 cm.
- **Per tetti con finestre** le colonne devono distare dalle finestre non meno di 200 cm, oppure avere sbocco almeno 10 cm oltre le finestre stesse.

DEVIAZIONI DELLE COLONNE
Le colonne possono essere realizzate anche con deviazioni. E' consigliabile comunque **limitare lo spostamento assiale di tali deviazioni a non più di un metro** e realizzare i gomiti con curve a 45°. Senza tali limitazioni e accorgimenti possono nascere sovrappressioni o depressioni troppo elevate o portare i rumori del deflusso a livelli non accettabili.

PIEDE DI COLONNA
E' consigliabile realizzare piedi di colonna con curve a 45° e un tronchetto interposto di lunghezza non inferiore a due volte il diametro della colonna.

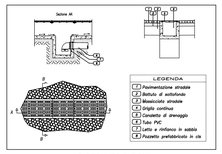
LUNGHEZZA MASSIMA DELLE DERIVAZIONI INTERNE
Con la ventilazione primaria la lunghezza massima delle derivazioni interne non deve superare i 4 m. Se questo non è possibile, si deve ricorrere alla ventilazione parallela Indiretta o alla ventilazione secondaria

COLLEGAMENTO ALLE COLONNE
Con la ventilazione primaria i collegamenti delle derivazioni interne alla colonna devono essere eseguiti con braghe ad angolo variabile da 87° a 88,5°. Braghe con angolo più piccolo, ad esempio 45°, possono infatti (specie quando il diametro della derivazione orizzontale è uguale a quello della colonna) creare flussi di risucchio in grado di aspirare i sifoni.

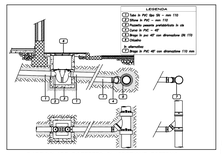
ISPEZIONI
Per consentire la pulizia di tutta la rete di scarico, **devono essere predisposte ispezioni facilmente accessibili e con spazi sufficienti per poter operare con i normali attrezzi di spugo.**
In particolare alla base di ogni colonna si deve installare una ispezione con coperchio ermetico avente diametro d'apertura on inferiore a quello della colonna. Sono inoltre da prevedere ispezioni sui collettori orizzontali ad ogni cambio di direzione con angolo maggiore di 45° e ad ogni confluenza di due o più provenienze.

POZZETTO IN PP
dimensioni 300 x 300 mm

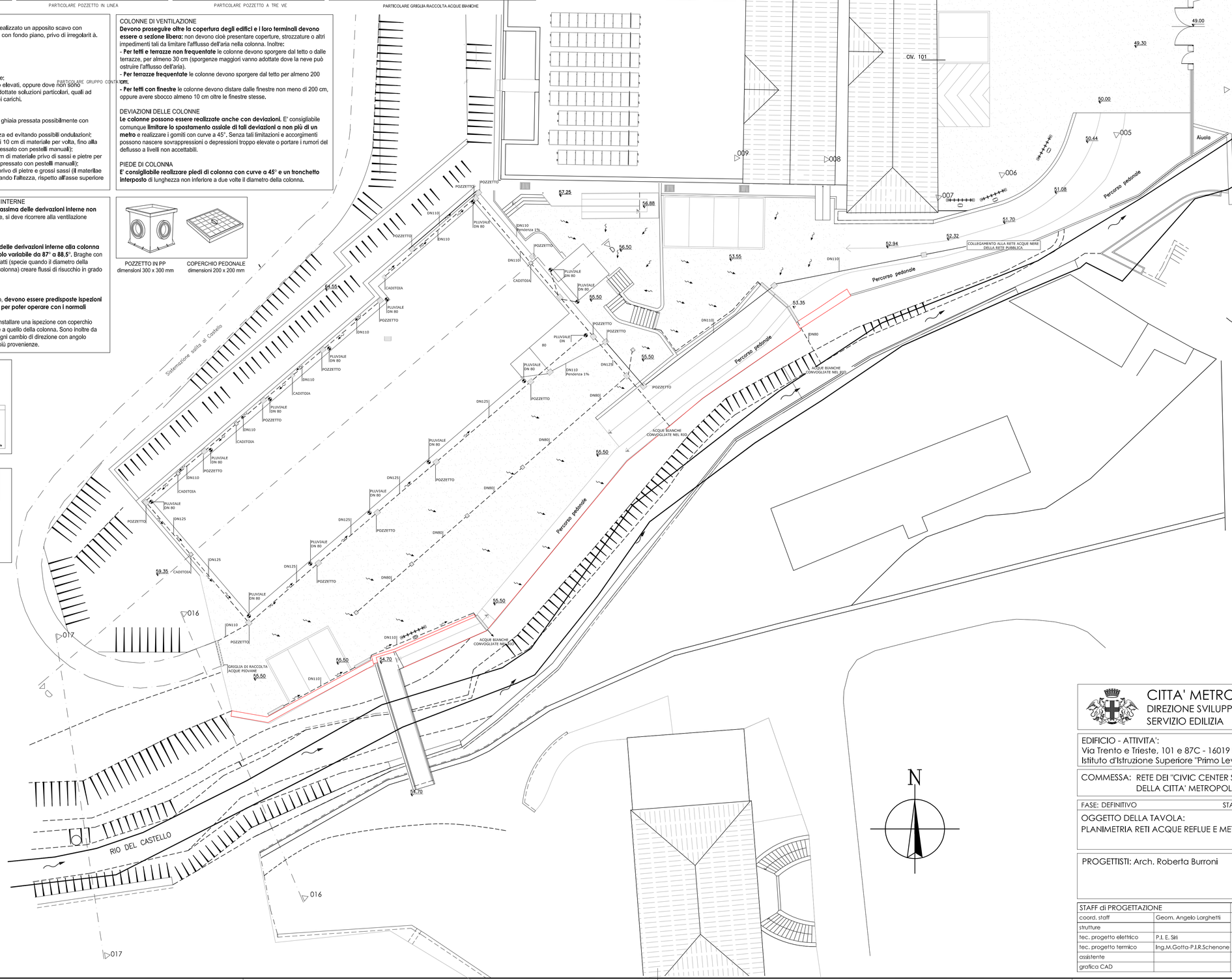
COPERCHIO PEDONALE
dimensioni 200 x 200 mm



PARTICOLARE CADITOIA



PARTICOLARE POZZETTO DI ISPEZIONE ESTERNO



MODIFICHE			
rev.	data	descrizione	firma
A			
B			
C			
D			
E			
F			

FORMATO
A1

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO EDILIZIA

EDIFICIO - ATTIVITA':
Via Trento e Trieste, 101 e 87C - 16019 Ronco Scrivia (GE)
Istituto d'Istruzione Superiore "Primo Levi"

CODICE	
EDIFICIO	ATTIVITA'
11-12-13	A

COMMESSA: RETE DEI "CIVIC CENTER SCOLASTICI"
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

CODICE COMMESSA: Bando Periferie

FASE: DEFINITIVO STATO: PROGETTO

OGGETTO DELLA TAVOLA:
PLANIMETRIA RETI ACQUE REFLUE E METEORICHE

N° TAVOLA: 009

SCALA: 1:200

REVISIONE: A B C D E F

DATA: 04/2017

RIF. FILE ANAGEDIL:

PROGETTISTI: Arch. Roberta Burroni Geom. Angelo Larghetti

STAFF di PROGETTAZIONE		APPROVAZIONE DOCUMENTO	
coord. staff	Geom. Angelo Larghetti	RESP. UFFICIO	
strutture		Arch. Roberta Burroni	
tec. progetto elettrico	P.I. E. Siri	DIRIGENTE TECNICO	
tec. progetto termico	Ing.M.Gotta-P.I.R.Schenone	Ing. Gianni Marchini	
assistente		R.U.P.	
grafica CAD		Ing. Gianni Marchini	

DTN.PRO 16 REV. 2